

Eguzio collega e maestro,

frangie vivissime della sua lettera
che nel tempo stesso è un ammoni-
mento e uno stimolo per me
a proseguire nella via traviata.

Beni della stessa ha riberato, molte
sono le mende e molti i lati
deboli del mio Platine; ma
siccome è cammino facendo lo
si riesce a perfezionarsi, così
spero che che questo *jeune buta*
fiore, schematico dell'organo
che dovranno usare i pragmatici,
riuscirà a colmare le sue
intrinseche lacune e a rendere
atto allo scopo per il quale

fu compilato. Ella vedrà in esso
un figlio, sebbene ancora imperfetto,
del suo progetto, al quale si av-
vicina di più che a qualsiasi
altro sistema interlinguista.

È molto mi giovarono in questo
non solo i suoi scritti e le
pubblicazioni dell'Accademia
che mi ha con tale cortesia
spedito, ma soprattutto i suoi
personali consigli. Spero quindi
nell'elaborazione ulteriore
della rivista pragmatica
di poter continuare a contare
sulla sua benevole e mai
omentata assistenza.

Con tutto l'affetto e grati-
tudine mi riveda
suo devoto

Gior. Timpini

Bologna 25-5-22